MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

IL DIRIGENTE

VISTO il Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 30 giugno 1973, n. 478, recante "*Costituzione dell'Istituto per lo Sviluppo della Formazione Professionale dei Lavoratori (ISFOL) con sede in Roma*" e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 1° aprile 1978, n. 249, che ha dichiarato il suddetto Istituto necessario ai fini dello sviluppo economico, civile, culturale e democratico del Paese, inserendolo nella categoria VI della tabella allegata alla Legge 20.03.1975, n.70;

VISTA la legge 21 dicembre 1978, n. 845, e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 22, ultimo comma, lettera b), che pone a carico del Ministero del Lavoro il finanziamento dell'ISFOL (oggi INAPP);

VISTA la legge 26 febbraio 1982, n. 54, recante "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 dicembre 1981, n. 791, recante disposizioni in materia previdenziale*", ed in particolare l'articolo 12;

VISTA la legge 14 febbraio 1987, n. 40, e successive modificazioni, recante "*Norme per la copertura delle spese generali di amministrazione degli enti privati gestori di attività formative*";

VISTO l'art. 50, comma 8, del D.lgs. 3 febbraio 1993, n. 29, ed il relativo Decreto Interministeriale del 25 luglio 2000 concernenti il trasferimento dei contributi a favore dell'ARAN per gli "*Istituti ed enti di ricerca e di sperimentazione*" vigilati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

VISTO il decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, coordinato con la legge di conversione 19 luglio 1993, n. 236, recante: "*Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione*", ed in particolare l'articolo 9;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, concernente "*Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti*";

VISTO l'art. 3, comma 12, del decreto-legge del 20 giugno 1996, n. 323, convertito, con modificazioni, dalla legge dell'8 agosto 1996, n. 425, recante "*Disposizioni urgenti per il risanamento della finanza pubblica*", il quale stabilisce che gli impegni sui capitoli del bilancio dello Stato, relativi ad erogazioni a favore di soggetti ed enti pubblici o privati, sono assunti con cadenza trimestrale per quote di pari importo;

VISTO l'art. 10 del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419, recante *"Riordinamento del sistema degli enti pubblici nazionali, a norma degli articoli 11 e 14 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante "*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 14, che attribuisce al Ministro la competenza ad assegnare le risorse umane e le risorse finanziarie, come indicate nella legge di bilancio, ai titolari dei Centri di Responsabilità per l'attuazione dei programmi istituzionali e il raggiungimento degli obiettivi per l'azione amministrativa e per la gestione;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "*Legge di contabilità e finanza pubblica*" e successive modificazioni e integrazioni;

IL DIRIGENTE

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante la riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante *"Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183"* ed in particolare l'articolo 10, comma 3 *bis,* per effetto del quale, a decorrere dal 1° dicembre 2016, l'Istituto per lo Sviluppo della Formazione Professionale dei Lavoratori (ISFOL), assume la denominazione di Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (INAPP) e conseguentemente ogni richiamo all'ISFOL contenuto in disposizioni normative vigenti deve intendersi riferito all'INAPP;

VISTO il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, recante *"Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124"*;

VISTO il decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 90, recante "*Completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato, in attuazione dell'articolo 40, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196*";

VISTO il decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 93, recante "*Riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, in attuazione dell'articolo 42, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196*";

VISTO il decreto legislativo 16 marzo 2018, n. 29, recante "*Riordino della disciplina per la gestione del bilancio di Stato e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, in attuazione dell'articolo 42, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196*"**;**

VISTO il D.P.C.M. 24 giugno 2021, n. 140, *recante "Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali"*, registrato alla Corte dei Conti il 9 settembre 2021, pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 241 dell'8 ottobre 2021;

VISTO il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 13 del 25 gennaio 2022 recante *"Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale e di definizione dei relativi compiti nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali"*, ai sensi dell'art. 15, comma 1, del citato DPCM 24 giugno 2021, n. 140, registrato dagli organi di controllo;

VISTO l'articolo 1, comma 8, lettera b), del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, recante "*Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche*" il quale, modificando l'articolo 47 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ha previsto l'articolazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in Dipartimenti;

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, convertito con modificazioni dalla legge 10 agosto 2023, n. 112, recante "*Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025*", che ha avviato il processo di riorganizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 novembre 2023, n. 230, recante "*Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione*", registrato dalla Corte dei conti in data 7 dicembre 2023 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 38 del 15 febbraio 2024;

IL DIRIGENTE

VISTA la direttiva del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali - prot. n. 28/0000026 del 27 febbraio 2024 – con cui, nelle more del completamento del processo di riorganizzazione del Dicastero, sono state fornite ulteriori indicazioni finalizzate a regolamentare e gestire la fase transitoria;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 12 aprile 2024 con cui è stato conferito al dott. Vincenzo Caridi, a decorrere dalla data del relativo decreto e per la durata di tre anni, l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo del Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 dicembre 2023, registrato dalla Corte dei Conti al n. 61, in data 16 gennaio 2024, con il quale è stato conferito al dott. Massimo Temussi l'incarico di Direttore della Direzione Generale delle Politiche Attive del Lavoro;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2024, in corso di registrazione, con il quale è stato conferito al Dott. Massimo Temussi l'incarico di direttore della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 96 del 20 ottobre 2022 (registrato alla Corte dei Conti il 21 novembre 2022, al n. 2920), con il quale è stato conferito al dott. Alessandro Gaetani l'incarico di Dirigente della Divisione I "*Bilancio, programmazione e gestione amministrativo-contabile delle risorse finanziarie. Affari generali, coordinamento e contenzioso. Aiuti di stato alla formazione ed all'occupazione*" della Direzione Generale delle Politiche Attive del Lavoro per il periodo dal 20 ottobre 2022 al 19 ottobre 2025;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 32 del 10 febbraio 2025, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio al n. 84, in data 12 febbraio 2025, con il quale il dott. Alessandro Gaetani è stato delegato alla firma degli atti amministrativo-contabili inerenti ai capitoli di spesa di competenza della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione;

VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027"*, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 305 del 31 dicembre 2024 - Supplemento Ordinario n. 43;

VISTO il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2024 (Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 305 del 31 dicembre 2024 - Supplemento Ordinario n. 44) concernente la *"Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027"* e, in particolare, la Tabella 4, riguardante lo stato di previsione della spesa del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

VISTO il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 3 del 15 gennaio 2025, regolarmente registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio, di assegnazione ai Capi Dipartimento delle risorse umane e finanziarie per l'esercizio finanziario 2025;

VISTO il decreto n. 1 del 22 gennaio 2025, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio al n. 24 in data 22 gennaio 2025, con cui il Dipartimento Lavoro ha disposto l'assegnazione ai propri Direttori Generali delle risorse umane in servizio alla data del 1° gennaio 2025 e delle risorse finanziarie appostate nelle rispettive Missioni e Programmi*;*

IL DIRIGENTE

CONSIDERATO, in particolare, che in virtù del suddetto provvedimento sono state assegnate alla Direzione generale delle politiche attive del lavoro, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione le risorse finanziarie appostate nella Missione 26 "*Politiche per il lavoro*" Programma 26.10 "*Politiche attive del lavoro, rete dei servizi per il lavoro e la formazione*";

VISTA la nota prot. n. 00017672 del 30 ottobre 2024 con cui l'Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche (INAPP) ha trasmesso, ai fini dell'approvazione ministeriale, il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025, adottato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 14 del 30 ottobre 2024, corredato dal verbale del Collegio dei revisori n. 12 del 28 ottobre 2024;

VISTA la nota prot. n. 11498 del 19 dicembre 2024 con la quale, in assenza di profili di criticità evidenziati dal Magistrato della Corte dei conti delegato all'esercizio del controllo *ex* art. 12 L. n. 259/1958, preso atto del parere favorevole reso dal Collegio dei revisori dei conti di cui al verbale n. 12 del 28 ottobre 2024, è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 dell'INAPP di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 14 del 30 ottobre 2024;

CONSIDERATO che le risorse appostate sul capitolo 7682 piano gestionale 2 "*Spese di natura obbligatoria per l'Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche (INAPP)*" ammontano a complessivi € 30.523.451,00 di cui euro 12.895.024,00 sulla LF n. 244 del 2007, art. 2, co. 519, punto 1, ed € 17.628.427,00 sulla LB n. 205 del 2017, art. 1, co. 811, da erogare in quote ai sensi dell'articolo 3, comma 12, del citato decreto-legge del 20 giugno 1996, n. 323;

RITENUTO necessario provvedere all'impegno e al contestuale trasferimento, in favore dell'Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche (INAPP), della I quota trimestrale delle risorse stanziate per l'esercizio finanziario 2025 sul capitolo 7682, piano gestionale 2 "*Spese di natura obbligatoria per l'Istituto Nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (INAPP)*" pari ad € 7.630.862,75 di cui:

- € 3.223.756,00 a valere sulle risorse dell'autorizzazione alla spesa di cui all'art. 2, co. 519, punto 1, della LF n. 244 del 2007;
- € 4.407.106,75 a valere sulle risorse dell'autorizzazione alla spesa di cui all'art. 1, co. 811, della LB n. 205 del 2017;

DECRETA

Articolo 1

1. Per quanto indicato in premessa, si dispone l'impegno e il contestuale trasferimento in favore dell'Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche (INAPP) della somma di € 7.630.862,75 (euro settemilioniseicentotrentamilaottocentosessantadue/75) quale prima quota trimestrale delle risorse stanziate per l'esercizio finanziario 2025 a copertura delle spese di natura obbligatoria del personale dipendente dell'Istituto di cui:
   - € 3.223.756,00 a valere sulle risorse dell'autorizzazione alla spesa di cui all'art. 2, co. 519, punto 1, della LF n. 244 del 2007;
   - € 4.407.106,75 a valere sulle risorse dell'autorizzazione alla spesa di cui all'art. 1, co. 811, della LB n. 205 del 2017.

IL DIRIGENTE

Articolo 2

1. La relativa spesa grava sul capitolo 7682 "*Somme da trasferire all'Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche (INAPP)*" - PG 02 " *Spese di natura obbligatoria per l'Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche (INAPP)*" - Missione 26 "*Politiche per il lavoro*" - Programma 10 "*Politiche attive del lavoro, rete dei servizi per il lavoro e la formazione*" - Azione 3 "*Supporto tecnico per la formazione, il lavoro e le politiche sociali*" - di competenza della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione - dello stato di previsione della spesa del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per il corrente esercizio finanziario.

Il presente decreto è trasmesso all'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per gli adempimenti di competenza.

Roma, data della firma digitale

IL DIRIGENTE
Alessandro Gaetani

Firmato digitalmente da GAETANI ALESSANDRO
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla de materializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D. Lg. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i.